



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

Il sottoscritto TANTINI Carlo residente a FIRENZE
 Via Ciro Menotti, 23 legale rappresentante della Ditta CI.TI.CINEMATOGRAFICA Tel. 846496
 con sede a FIRENZE domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
 della pellicola dal titolo: "FUOCO FATUO" (titolo originale "Le Feu Follet")
 - Bianca Negro -

di nazionalità: Francese produzione: NOUVELLES EDITIONS de FILMS
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.100 accertata metri 2942



26/10/63

861

P.

- CI.TI. -
 Cinematografica

DOPPIATO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In una stanza d'albergo, Alain e Lydia sono a letto. C'è, però, tra loro del disagio creato dai sensi non appagati. Lei, pur essendo delusa, vorrebbe salvarlo. Lasciata Lydia, Alain ritorna nella clinica dove segue, da quattro mesi, una cura disintossicante alcolica. Il dottore gli comunica che ormai può ritenersi guarito e lo esorta a tornare a New-York da sua moglie Dorothy. Alain contesta tale guarigione e non vuole tornare da lei perchè ha intuito che non lo ama più. Nella sua camera, Alain trae una rivoltella che teneva nascosta, la guarda a lungo pensosamente. Ormai ha deciso: domani si ucciderà.

Si reca a Parigi e fa colazione in casa di Dubourg, un vecchio amico di bagordi. Dubourg si è sposato e conduce una vita tranquilla e borghese.

Suggerisce ad Alain di mettere la testa a posto, ma questi replica che la vita non ha ragione d'essere e che le donne lo amano sì, ma che lui non riesce ad amarle come vorrebbe e non riesce a trattenerle. Lasciato Dubourg, va a trovare Eva un'altra vecchia amica. Lei lo conduce nel suo studio e qui Alain si ritrova tra gli ex-compagni di vizio, individui dediti alla droga. Alain disgustato lascia anche loro. A questo punto, ricomincia a bere e quando si presenta in casa dei suoi amici Lavaud, è ridotto in condizioni pietose. A tavola, dove ci sono altri invitati, Alain si trova in piena crisi e non sa far altro che rendersi ridicolo davanti a tutti, specialmente davanti a Brancion, un noto affarista, che quella sera concentra su di sé tutte le attenzioni, specie quelle femminili. Alain soffre molto e cerca la salvezza in Solange Lavaud. Solange è bella, sorride e parla teneramente ma, purtroppo, neppure lei può dargli l'amore di cui ha bisogno e comprende che per lui è veramente finita. Fa ritorno in clinica e la mattina dopo, con freddezza e lucidità, si prepara a morire. Squilla il telefono: è Solange che vuole avere sue notizie. E' ancora tenera e dolce ... ma egoista: parla ancora di domani ... Alain riattacca e ... si uccide.

Regia : Louis MALLE

Interpreti : Maurice RONET) Jeanne MOREAU - Alexandra STEWARD

— CI TI —
Sottoscrizione

Bolletta importazione
N. 1574 serie A del 20-9-63
Ditta. Ci. Ti. Cinema

Licenza
N. 572651 del 27-6-63
Ditta Ci. Ti. Cinema

Bene
N. _____
Ditta _____

Direzione Generale
CINEMA

Revisionato il film il giorno 28 ottobre 1963,
la Commissione esprime favorevole
alla concessione del nulla osta di program-
mazione in pubblico, senza limitazioni
di età? -

Diego Pica

Giuseppe Pica

M. G. Pica

Ringraziamo

M. G. Pica

M. G. Pica

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L. 22.500

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Gioco da suo

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

~~Al fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 29 OTT 1963

IL MINISTRO

SOTTOSCRITTO
SOTTOSCRITTO DI STATO
(On. Ruggiero Lombardi)

N.B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



On.le

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE dello SPETTACOLO

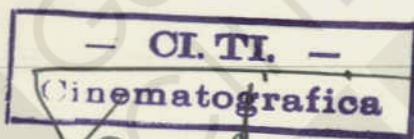
R O M A

La scrivente CI.TI.CINEMATOGRAFICA con sede in Firenze e per la circostanza in Via Nomentana, 13 Roma - chiede a codesto On.le Ministero che le siano concessi n. 30 visti per il Film intitolato:

"FUOCO FATUO"

Con osservanza.

Roma, lì 26 Ottobre 1963



30 Visti
5-11-63
Jelles

N. 41575



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "FUOCO FATUO"

Metraggio { dichiarato 3100
accelerato 2942

Produzione: NOUVELLES EDITIONS de FILMS -

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In una stanza d'albergo, Alain e Lydia sono a letto. C'è, però, tra loro del disagio creato dai sensi non appagati. Lei, pur essendo delusa, vorrebbe salvarlo. Lasciata Lydia, Alain ritorna nella clinica dove segue, da quattro mesi, una cura disintossicante alcoolica. Il dottore gli comunica che ormai può ritenersi guarito e lo esorta a tornare a New-York da sua moglie Dorothy. Alain contesta tale guarigione e non vuole tornare da lei perchè ha intuito che non lo ama più. Nella sua camera, Alain trae una rivoltella che teneva nascosta, la guarda a lungo pensosamente. Ormai ha deciso: domani si ucciderà.

Si reca a Parigi e fa colazione in casa di Dubourg, un vecchio amico di bagordi. Dubourg si è sposato e conduce una vita tranquilla e borghese.

Suggerisce ad Alain di mettere la testa a posto, ma questi replica che la vita non ha ragione d'essere e che le donne lo amano, sì, ma che lui non riesce ad amarle come vorrebbe e non riesce a trattenerle. Lasciato Dubourg, va a trovare un'altra vecchia amica, Eva. Lei lo conduce nel suo studio e qui Alain si ritrova tra gli ex-compagni di vizio, individui dediti alla droga. Alain disgustato lascia anche loro. A questo punto, ricomincia a bere e quando si presenta in casa dei suoi amici Lavaud, è ridotto in condizioni pietose. A tavola, dove ci sono altri invitati, Alain si trova in piena crisi e non sa far altro che rendersi ridicolo davanti a tutti, specialmente davanti a Brancion, un noto affarista, che quella sera concentra su di sé tutte le attenzioni, specie quelle femminili. Alain soffre molto e cerca la salvezza in Solange Lavaud. Solange è bella, sorride e parla teneramente ma, purtroppo, neppure lei può dargli l'amore di cui ha bisogno e comprende che per lui è veramente finita. Fa ritorno in clinica e la mattina dopo, con freddezza e lucidità, si prepara a morire. Squilla il telefono; è Solange che vuole avere sue notizie. E' ancora tenera e dolce ... ma egoista: parla ancora di domani ... Alain riattacca e ... si uccide.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 29 OTT. 1963 della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 5 NOV. 1963

P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

f.to Lombardi

41875

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DEL CINEMA

TITOLO: "TRUCCO BASTO"

Regia: Louis MALLE -

Interpreti: Maurice RONET - Jeanne MOREAU - Alexandra STEWART -

DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO

In una stanza d'albergo, Alain e Lydia sono a letto. O'è però, tra loro del disagio, questo dei due non sparisce. Lei, pur essendo donna, vorrebbe salvarlo. Alain rifiuta nella sinistra dove sono, da quattro mesi, un certo, d'istinto, alcoolico. Il dolore gli comunica che non può riprendere il suo, e lo costringe a tornare a New-York da sua moglie Dorothy. Alain continua la sua guarigione e non vuole tornare da lei perché ha paura che non lo perdoni. Nella sua camera, Alain vive una rivelazione che lo libera, in questo a lungo pentimento. Grand in deciso: davanti al suo, un vecchio amico di lui, si trova a Parigi e la relazione in casa di lui, un vecchio amico di lui, suggerisce ad Alain di lasciare la camera, ma questi replica che la vita non ha ragione d'essere e che lo stesso, si, un che lui non riesce ad amare come vorrebbe e non riesce a stabilire. Alain si trova a trovare un'altra persona, ma lui lo conduce nel suo studio e qui Alain si ritrova tra gli ex-compagni di scuola, individui deboli e drogati. Alain disprezzato lascia nella loro, questo punto, si comincia a bere e quando si presenta in una sala, Alain è ridotto in condizioni peggiori. A tavola, dove si sono ritrovati, Alain si trova in pieno crisi e non è in grado di parlare, ma quella sera, con un certo orgoglio davanti a lui, si è fatto avanti, che quella sera, con un certo orgoglio, si è fatto avanti, questa quella famiglia. Alain scrive molto e cerca la salvezza in Solange Lavand. Solange è bella, morbida e parla con naturalezza, purtutto, neppure lei può dargli il senso di cui ha bisogno e comprende che per lui è veramente finita. La vita non gli rimane e in quel fine dopo, con i suoi, si presenta a lui, si presenta a lui, quella di lei, Solange che vuole avere una notizia. E ancora tornare a dolce... ma egrotta: per la ancora di meno... Alain risponda e... al vecchio.

Il presente documento è di natura depositaria e non ha valore di...

Il presente documento è di natura depositaria e non ha valore di...

Il presente documento è di natura depositaria e non ha valore di...

LE MINISTRE

LE MINISTRE

LE MINISTRE



On.le Ministro del Turismo e dello Spettacolo

R O M A

Il sottoscritto TANTINI Carlo , titolare della
CI.TI.Cinematografica Via Nomentana 13 ROMA,
chiede che siano autorizzate le seguenti program-
mazioni per il film "FUOCOB FATUO":

31 Ottobre Firenze Cinema Edison

2 Novembre Milano Cinema Ritz

Ringrazia, con osservanza,

Roma li 31 Ottobre 1963

CI.TI.Cinematografica

Tantini



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE ED AFFINI
ROMA

VIA QUATTRO FONTANE, 20

CENTRALINO: 471.051

INDIRIZZO TELEGRAFICO: ANICAFILM ROMA



ga/Prot. 064I6/20

Roma, li 25 Ottobre 1963

UNIONE NAZ. PRODUTTORI FILM
UNIONE NAZ. DISTRIBUTORI FILM
UNIONE NAZ. INDUSTRIE TECNICHE
CINEMATOGRAFICHE
UNIONE NAZ. PRODUTTORI CORTOMETRAGGI
UNIONE NAZ. CINEMATOGRAFIE SPECIALIZZATE

ON. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
-CINEMATOGRAFIA-
ROMA

OGGETTO : Revisione film "FUOCO FATUO"

Con riferimento alla domanda di revisione del film in oggetto, presentata dalla Società CI.TI. CINEMATOGRAFICA, preghiamo Codesto On. Ministero voler dare carattere di urgenza alla revisione di detto Film, siccome già fissate le programmazioni per il 30 Ottobre corrente al Cinema RITZ di Milano, al Cinema Romano, di Torino e all'EDISON, di Firenze.

Il suddetto Film ha ottenuto il premio dalla Giuria ed il Premio PASINETTI nel corso dell'ultimo Festival di Venezia.

Con ringraziamenti e distinti ossequi.

p. IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. A. Valignani)



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

Direzione Generale dello

Spettacolo

DOMANDA di REVISIONE

Il sottoscritto TANTINI Carlo residente a Firenze Via Ciro Menotti n. 23 legale rappresentante della Ditta CI.TI.Cinematografica Tel. 846496 con sede a Firenze, domanda, in nome e per conto della Ditta stessa la revisione della pellicola dal titolo: "FUOCO FATUO" (titolo originale "LE FEU FOLLET") di nazionalità francese, produzione NOUVELLES EDITIONS de FILMS dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3100.

Roma, li 26 Ottobre 1963

CI.TI.
Cinematografica

In una stanza d'albergo, Alain e Lydia sono a letto.

C'è però, tra loro del disagio creato dai sensi non appagati. Lei; pur essendo delusa, vorrebbe salvarlo. Lasciata Lydia, Alain ritorna nella clinica dove segue da quattro mesi, una cura disintossicante alcolica. Il dottore gli comunica che ormai può

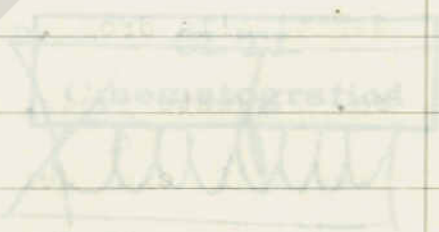


ritenersi guarito e lo esorta a tornare a New-York da sua moglie Dorothy. Alain contesta tale guarigione e non vuole tornare da Lei perché ha intuito che non lo ama più. Nella sua camera, Alain trae una rivoltella che teneva nascosta, la guarda a lungo pensosamente. Ormai ha deciso: domani si ucciderà.

Si reca a Parigi e fa colazione in casa di Dubourg, un vecchio amico di bagrdi. Dubourg si è sposato e conduce una vita tranquilla e borghese. Suggerisce ad Alain di mettere la testa a posto, ma questi replica che la vita non ha ragione di essere e che le donne lo amano sì, ma che lui non riesce ad amarle come vorrebbe e non riesce a trattenerle. Lasciato Dubourg, va a trovare Eva, un'altra vecchia amica. Lei lo conduce nel suo studio e qui Alain si ritrova tra gli ex compagni di vizio, individui dediti alla droga. Alain disgustato lascia anche loro. A questo punto, ricomincia a bere e quando si presentain casa dei suoi amici Lavaud, è ridotto in condizioni pietose. A tavola, doveci sono altri invitati, Alain si trova in piena crisi e non sa fare altro che rendersi ridicolo davanti a tutti, specialmente davanti a Brancion un noto affarista, che quella sera concentra su di sé tutte le attenzioni specie quelle femminili. Alain soffre molto e cerca



la salvezza in Solange Lavaud. Solange è bella,
 sorride e parla teneramente ma, purtroppo, neppure
 Lei può dargli l'amore di cui ha bisogno e compren-
 de che per lui è veramente finita. Fa ritorno in
 clinica e la mattina dopo, con freddezza e lucidità
 si prepara a morire. Squilla il telefono: è Solan-
 ge che vuole avere sue notizie. E' ancora tenera
 e dolce... ma egoista: parla ancora di domani...
 Alain riattacca e ... si uccide .



41575

TUOCO LATUO

VITBACCI

direttore